



CITTA' DI CIAMPINO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2025

ORE 8:30

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni della Sindaca **PAG. 3**
- 2) Pr. n. 108/2025 - Approvazione modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno. **PAG. 6**
- 3) Pr. n. 110/2025 - Acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime e delle aree di pertinenza esclusiva dell'edificio in via Madrid (ex Coop. A.I.A. e SAICOS) e delle porzioni di strade ad uso pubblico, ai sensi dell'art.58, comma 3 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n.133 **PAG. 6**
- 4) Pr. n. 111/2025 - Acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime e delle aree di pertinenza esclusiva dell'edificio angolo di via Genova e Largo Europa Unità (ex Coop. Torretta a R.L.) nonché delle porzioni di strade di uso pubblico, ai sensi dell'art.58, comma 3 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n.133 – *punto ritirato* **PAG. 11**
- 5) Pr. n. 117/2025 - Approvazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria IMU - anno 2026- *punto ritirato* **PAG.11**
- 6) Pr. n. 118/2025 - Approvazione delle modifiche allo Statuto della Società partecipata ASP S.p.A. ai sensi dell'art 42, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 267 del 2000 **PAG.12**
- 7) Pr. n. 120/2025 - Ratifica delle Deliberazioni di Giunta Comunale N° 243 dell'11/11/2025, N° 245 dell'11/11/2025 - aventi ad oggetto : Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. Lgs 267/2000. **PAG.15**
- 8) Pr. n. 124/2025 - Approvazione Regolamento Comunale disciplinante il funzionamento della Scuola comunale dell'infanzia Carlo Collodi Polo 0-6 **PAG.17**
- 9) Pr. n. 125/2025 - Legge Regionale n. 7/2017 - Disposizioni per la Rigenerazione Urbana ed il recupero edilizio - Deliberazione ai sensi del primo comma dell'art. 4 recante "Disposizioni per il mutamento della destinazione d'uso. **PAG.22**

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, ai consiglieri, alla Giunta e al pubblico, che ci segue anche da casa. Iniziamo il Consiglio comunale di oggi, 17 dicembre 2025, in seduta straordinaria.
Prego Segretaria per l'appello.

SEGRETARIA

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. *(segue appello)* - presenti: 14

PRESIDENTE

Con 14 consiglieri presenti, il numero legale è raggiunto, dichiaro aperto il Consiglio comunale odierno.

Entra il consigliere Di Luca – presenti 15

Do lettura di alcune comunicazioni, inizio dalla consigliera A. Crescenzi:

“Buongiorno presidente. Comunico che per motivi personali non potrò partecipare al Consiglio comunale, che si terrà in data 17.12.25, ore 8:30. augurando buon lavoro, distinti saluti”

Comunicazione dalla consigliera D. Campagna:

“La sottoscritta consigliera, con la presente viene a comunicare la propria assenza al Consiglio comunale convocato in 17.12.25, ore 8:30, a causa di concomitanti e improrogabili impegni familiari”

La comunicazione della consigliera E. Gentile:

“Buongiorno, con la presente comunico la mia assenza al Consiglio comunale di oggi, e auguro a tutti buon lavoro.”

Come avete sentito la consigliera L. Cucchiella è collegata da remoto, che scrive il 16.12.25 “ per motivi di salute la sottoscritta consigliera chiede il collegamento da remoto, nei termini stabiliti dal regolamento del Consiglio comunale, indetto per domani ore 8:30 – seguirà certificato medico.” che è regolarmente arrivato. Sottolineo che la consigliera Cucchiella esprimerà il suo voto ad alta voce, udibile dal Consiglio.

Nomino scrutatori il consigliere Massanisso, la consigliera Capanna, la consigliera Atzori.

Punto n. 1 all'ordine del giorno: comunicazioni della sindaca.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Voglio comunicare a questa assise che nei giorni scorsi ho provveduto a conferire deleghe consiliari, a 5 consiglieri, che avranno lo scopo di coadiuvare il sindaco nello studio di argomenti e problemi specifici, e di formulare poi osservazioni e proposte. Si tratta di deleghe che riguardano approfondimenti su specifiche tematiche relative al territorio, e ce ne sono di nuove, che non erano state previste al momento dell'insediamento, come la delega agli animali, particolarmente importante e richiesta da tanti cittadini, perché si possa dare maggiore attenzione agli animali di compagnia, e non solo.

Quindi questa delega agli animali è stata conferita alla consigliera Alberta Petrucci.

La delega a rapporti con istituti di volontariato, associazionismo, e istituti di partecipazione è stata conferita alla consigliera Elisabetta Mascali, per permettere un rapporto più stretto con questi istituti e con il mondo del volontariato.

Alla consigliera Campagna, delega al verde urbano, valorizzazione e tutela attraverso strumenti di pianificazione e gestione.

Al consigliere Giovanni Mastroianni delega ai rapporti con il Parco regionale Appia Antica.

Al consigliere Massimo Di Benedetto, delega a arredo urbano, rapporti con enti gestori, pianificazione interventi sulle reti dei sottoservizi.

Un sincero augurio di buon lavoro, sono sicura che avranno modo di collaborare in maniera sinergica con gli uffici, per l'espletamento di queste deleghe, sono sicura che daranno un contributo importante alla amministrazione, un augurio di buon lavoro da parte mia e della Giunta intera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. E' aperta la discussione su queste comunicazioni, ricordo che ogni intervento prevede la durata massima di 5 minuti. Prego consigliera De Rosa.

DE ROSA

Buongiorno a tutti/e. Faccio gli auguri ai consiglieri che sono stati incaricati, ma non posso che dichiarare che visto dall'esterno, sembra sia in atto un gioco per sedare il malcontento all'interno della maggioranza, cosa che abbiamo visto emergere negli ultimi mesi. E' ancora più evidente che rimane comunque scoperta la delega al bilancio, in questa frase estremamente delicata, perché a fine anno approveremo il bilancio di previsione e non abbiamo ancora un referente per la delega al bilancio, che al momento è della sindaca, ma che necessita sicuramente di altra persona dedicata, visto che il bilancio è uno degli atti fondamentali della amministrazione, perché la allocazione delle risorse è uno degli atti politici più importanti, ma non possiamo disporre di un assessore al bilancio al momento, nonostante queste meravigliose nuove 4 deleghe. Due rapidissime osservazioni nel merito, che ritengo giuste, al di là della valutazione politica di queste assegnazioni. Resto basita dal fatto che ci sia necessità di una specifica delega nei rapporti con le associazioni, che è stata assegnata alla consigliera Mascali, perché era la assessora vicesindaco Mantuano, a detenere questa delega, forse il suo operato non è stato tanto produttivo e questo giustifica il subentro di un'altra persona.

Mi chiedo per quale motivo la delega del consigliere Mastroianni è limitata al parco Appia Antica, visto che nel nostro territorio abbiamo anche il parco dei Castelli Romani, che in realtà si unisce al primo e si spera che in futuro diventerà un unico parco.

Spero che questi nuovi delegati possano coadiuvare e aiutare la sindaca, ma sembrano essere stati distribuiti dei contentini in maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Buongiorno a tutti. Mi scuso per il ritardo, ma sono stato bloccato da un muro nel parcheggio vicino al bar Dolce Vita, ho parcheggiato nel II stallo, ma vorrei suggerire al sindaco di dare delega allo scavalco delle

aiuole, perché in quello stallo è impossibile uscire dalla macchina, se non dal tettuccio o dal finestrino. Questo il mio suggerimento, poi fateci sapere chi sarà delegato, perché possiamo fargli notare quale scempio state facendo in città. Volevo aggiungere il discorso dei parchi, mi ha anticipato la consigliera De Rosa, probabilmente Francesca, non è stata conferita delega per il parco dei Castelli Romani, perché non c'è buon legame con il presidente, diversamente dal parco dell'Appia Antica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Mastroianni.

MASTROIANNI

Non ho ben capito, ma penso di sì, credo che la consigliera De Rosa mi volesse caricare di un ulteriore fardello, che è anche un attestato di stima, ma le dico che con il parco dei Castelli non abbiamo lo stesso legame che c'è con quello dell'Appia Antica, dove c'è una dirigenza con 8 figure di cui 4 di natura politica, e siccome noi facciamo parte del parco e la sindaca è di diritto inserita in questo livello di gestione, mi ha fatto l'onore di indicarmi come rappresentante. E credo che comunque non sia possibile unire anche l'altro parco nella delega, rispondo così al collega Di Luca. Non si tratta di rapporti, anzi da 21 anni a questa parte c'è un commissario, che non viene nominato a livello regionale, ma è persona di fiducia del presidente di Regione, oltretutto di altra appartenenza politica, non P.D come sapete.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Atzori.

ATZORI

Intanto ogni augurio di buon lavoro ai consiglieri delegati, speriamo che sia un valore aggiunto, ma non possiamo che ribadire quanto dichiarato dalla consigliera De Rosa, cioè che forse sarebbe il caso di pensare prima di ogni altra delega, a nominare un assessore al bilancio, penso che sia importante. Forse l'intervento del consigliere Mastroianni ha creato qualche confusione, perché sembra che un parco vada bene, l'altro no, non ne capiamo il motivo. Per quanto riguarda le associazioni, anche secondo me poteva andare bene come era, avendo un assessore che se ne occupava, speriamo comunque che sia un buon percorso e non semplicemente un accontentare animi in subbuglio.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliere Di Matteo.

DI MATTEO

Buongiorno a tutti/e. Voglio associarmi all'augurio ai nuovi consiglieri delegati, chiaramente nel dibattito ognuno dice quello che vuole, ma sono comunque referenti che possono aiutare nello snellire gli incarichi corposi di molti assessorati. Non vedo questa redistribuzione come un contentino politico e apprezzo le risate dei consiglieri di opposizione, voi me ne fate fare tante, ve ne ringrazierò sempre. La consigliera Mascali ha avuto una delega che era della consigliera Mantuano, ma ne aveva talmente tante, che snellirle è sicuramente utile. Non spetta a me dare una risposta per quanto riguarda l'assessore al bilancio, ma in questo momento, a ridosso della approvazione del bilancio di previsione, diventa cosa poco furba, sembra più azzeccato attendere gennaio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Ballico, poi la sindaca.

BALLICO

Grazie presidente. I nostri sorrisi sono sulla sua dichiarazione che questi consiglieri entrano a fare parte della macchina amministrativa, tutti sappiamo che queste deleghe, dal punto di vista amministrativo non contano nulla, non possono venire in commissione a presentare cose, per cui ci dovrà sempre essere un assessore di riferimento, rispetto a queste deleghe, che ovviamente sono un contentino. Perché quando il consigliere Mastroianni andrà a parlare con il presidente del parco, gli verrà chiesto quale è il suo assessorato e non potrà prendere nessuna decisione. Sono consiglieri che potranno intervenire sull'argomento con suggerimenti avuti dai cittadini, se li avranno sentiti. Poi se loro si accontentano di potersi presentare come consigliere delegato, indicandolo sul loro biglietto da visita, ben venga. Ma non possono entrare a fare parte della macchina amministrativa, perché chi ha responsabilità dal punto di vista amministrativo, è il sindaco e sono gli assessori, caso mai il presidente di commissione, che ha comunque responsabilità diverse.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego sindaca.

SINDACA

Ovviamente la visione che abbiamo è completamente diversa, perché oggi formalizziamo una collaborazione già avviata, perché noi crediamo che i consiglieri svolgano un ruolo importante, che già coadiuvano la macchina amministrativa, nego che ci siano giochi all'interno della maggioranza, e sottolineo che le deleghe sono 5, non 4. Sono deleghe sulle quali ci spenderemo, e ringrazio per la disponibilità che i consiglieri hanno dato, perché questo rappresenta un ulteriore carico di lavoro. Ringrazio per il suggerimento di ulteriori deleghe, non è detto che non arrivino. Il consigliere delegato riporta direttamente al sindaco, che coadiuva su argomenti specifici. Mi spiace che nessuno abbia voluto spendere una parola sulla delega agli animali. Noi andremo avanti e vogliamo specificare che l'assessore Mantuano ha una delega relativa al mondo del terzo settore, che sono davvero tante, e ha a che fare con le politiche sociali, e il distretto socio-sanitario, quindi il lavoro abbonda, e credo che metterlo meglio a sistema sia a beneficio della città, sicuramente.

Per quanto riguarda la delega al bilancio, sono contenta che ve ne preoccupiate, ma devo anche dire che molti sindaci hanno mantenuto per loro la delega al bilancio e società partecipate, e comunque le commissioni stanno procedendo e portiamo avanti il bilancio di previsione e non solo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Prego consigliere Balmas.

BALMAS

Sindaca, lei mi ha preceduto, dicendo che saranno distribuite altre deleghe, che ci sarà qualche altro contentino, stavo per chiedere. Come ha detto, si tratta di una forma di collaborazione per questi consiglieri, che non hanno autorità amministrativa, se non la fascetta da appuntarsi in occasione delle tante manifestazioni, a cui ama partecipare. E' vero che molti sindaci hanno trattenuto la delega al bilancio ma nella maggioranza dei casi si tratta di dottori commercialisti, che hanno competenza in merito. Non voglio dire che lei non ne capisca, ma lei è avvocato. Approfondiremo il discorso quando avrà completato il conferimento delle deleghe, per la felicità dei consiglieri incaricati.

Punto n. 2 all'ordine del giorno: proposta n. 108/2025 - Approvazione modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno.

Prego sindaca per la presentazione.

SINDACA

A quanto mi risulta, ci sono sindaci delegati al bilancio che non sono commercialisti.

Comunque, per quanto riguarda la imposta di soggiorno, come detto in commissione economico- finanziaria, si tratta di modifiche al regolamento, che non sono altro che un recepimento del dettato normativo. Abbiamo aggiornato il regolamento della imposta di soggiorno, andando a specificare quali sono gli obblighi e doveri delle strutture ricettive, possiamo dire che la più importante riguarda l'art. 3, che tratta dei soggetti passivi, che sono tenuti alla imposta, sono sia il turista, il fruitore delle strutture ricettive, ma ne è obbligato anche il gestore della struttura che in caso di rifiuto a corrispondere la imposta da parte del cliente, è tenuto entro il termine di ciascun soggiorno, a versarla al Comune egli stesso.

Art. 6: sono stati dettagliati gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive, che oltre al pagamento in caso di rifiuto, sono tenuti a informare i propri ospiti della istituzione della imposta di soggiorno, devono essere accreditati al sistema informativo che viene messo a disposizione dal Comune, e rilasciare la ricevuta del versamento della imposta entro la partenza dell'ospite. Entro il 16° giorno di ogni trimestre solare, inoltre, mediante il canale telematico, il gestore deve informare il Comune sul numero di ospiti e di pernottamenti, e versare la imposta riscossa nel trimestre, la dichiarazione per il trimestre dovrà essere caricata sul portale messo a disposizione dal Comune.

Al comma 9 viene specificato che il gestore in qualità di agente contabile è sottoposto a obbligo di resa del conto giudiziale, come previsto dalla normativa, e alla consegna di mod. 21, con firma digitale.

Quindi le modifiche sono adeguamenti alla normativa che regola la imposta di soggiorno.

All'art. 14 vengono inserite le tariffe, che sono di competenza della Giunta, e infatti si sono apportati lievi ritocchi, parliamo di 0,50 euro, per ogni tipologia di struttura. L' aumento della imposta di soggiorno è stato esiguo, come detto in commissione e la sua finalità rimane quella di fare interventi di miglioramento per il turismo e le strutture ricettive. All'art. 1 è stato previsto un ulteriore fine per la imposta, cioè a mitigazione del servizio raccolta rifiuti, e per inserire ulteriori servizi come la istituzione di una navetta e ulteriori incentivi per i pernottamenti dei turisti, per cui l' obiettivo è sempre finalizzato a migliorare le attrattive del nostro territorio e vanno a favorire quindi anche le strutture ricettive. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Direi come ben detto nel precedente intervento, che la nostra visione della gestione amministrativa è completamente diversa, gli aumenti durante la nostra amministrazione erano sbalorditivi e contro il commercio e le attività, mentre ora qualsiasi tipo di aumento, viene presentato come un qualcosa che va ad aumentare la disponibilità e viabilità delle attività commerciali di Ciampino, a migliorare la accoglienza.

Non so se ho capito male, ma secondo me è fuori da ogni logica, e detto dall'assessore al bilancio fa un po' paura, perché le attività commerciali hanno già problemi, anche di chiusura, e anche in questo periodo natalizio possiamo vedere, forse non girate per la città, ma dalle 18:00 alla mezzanotte, oltre al buio che avete lasciato, come in via Biroli, e altre zone dove non funzionano nemmeno le luminarie, vi renderete conto che non solo la gente non viene a spendere a Ciampino, e che tutte le attività che ancora resistono sono contrarie alle vostre iniziative, e sentirsi dire che l'aumento delle tariffe dovrebbe favorire i pernottamenti a Ciampino, sembra particolarmente ridicolo. Parlo qui non soltanto di strutture ricettive ma di tutte le attività commerciali in genere, e non serve una statistica, o altro, basta girare in macchina o a piedi per rendersene conto. Questi provvedimenti possono solo peggiorare la situazione delle attività esistenti, o di chi intende magari aprirne una nuova.

PRESIDENTE

Grazie presidente. Prego consigliere Massanisso.

MASSANISSE

Grazie presidente. Abbiamo affrontato questo tema in commissione, con spirito costruttivo da parte di tutti i consiglieri e anzi come ricordava la sindaca, qualche consigliere non riteneva sufficiente l' aumento delle tariffe che è di soli 0,50 euro, anche a seguito della comparazione avuta con i Comuni limitrofi. Io giro spesso per Ciampino e devo dire che nel week-end della Immacolata, il 7 e 8 dicembre, le iniziative proposte hanno riscosso un buon successo, la gente ha partecipato con piacere, e ho avuto personalmente diversi apprezzamenti a riguardo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Mercuriu.

MERCURIU

Buongiorno a tutti/e. Credo che il turismo in generale sia un argomento molto complesso, soprattutto per noi italiani che vediamo il turismo come una risorsa che sottrae ricchezza sia culturale che umana, e che non viene gestita in modo adeguato. Vediamo gli effetti del turismo di massa, del turismo mordi e fuggi, in molte città, e senza andare lontano, sappiamo che a Barcellona dei cittadini si stanno finalmente ribellando verso questa ondata incontrollata di turisti. Siamo vicini a Roma, una delle città più belle e importanti al mondo a livello artistico e culturale, e di questo dobbiamo tenere conto quando parliamo di turisti, e il fatto che ci portino ricchezza non giustifica che possano usufruire in modo incontrollato delle nostre città. La posizione di Ciampino è peculiare, essendo ben collegata a Roma, città d'arte tra le più conosciute, e allo stesso tempo è estremamente cementificata, per cui può offrire grandi spazi ai turisti. Sicuramente la maggior parte dei turisti che soggiornano da noi, per lo più cercano un punto di appoggio per recarsi a Roma, trasformandoci un po' in città dormitorio. Si è parlato di aiuto alle attività commerciali, e mi fa un po' sorridere, chiedo di quali attività stiamo parlando, perché se ci riferiamo alla ristorazione, queste possono essere favorite dal turismo, ma il commercio non si limita alla ristorazione, ci sono molte altre tipologie di attività, e pensare a queste in ottica turistica, significa non vederle con l'occhio del cittadino. Mi rattrista molto sentire che i proventi dalle tasse sul turismo sono dedicati ad incentivare i trasporti verso Roma, ma solo a favore dei turisti, quando i nostri concittadini faticano a farlo in maniera comoda. Ritengo che soddisfare le esigenze dei cittadini possa contestualmente soddisfare quelle dei turisti, ma lo stesso non vale al contrario, per cui non possiamo fare passare il benessere dei cittadini in secondo luogo. Credo di essere stato l'unico consigliere a non essere contrario all'aumento di 0,50 euro, anche perché all'estero ci sono delle imposte di soggiorno molto più alte, anche in paesi non molto noti. Io ritengo che dal punto di vista civile sia giusto ridistribuire questa ricchezza alla cittadinanza di Ciampino. Ritengo positivo che questi fondi siano destinati ad abbassare la TARI per tutti i cittadini, tutti ci siamo lamentati del suo aumento ma ora sembra non ci stia bene.

Credo che questo debba essere un punto del dibattito sul turismo che va discusso in maniera più puntuale e seria. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Di Luca, il intervento.

DI LUCA

Come spesso mi succede, quando sono in questa aula, mi sembra di essere a Cinecittà, o se preferite, di vedere un film di fantascienza, surreale. Vi ricordo che siamo al Consiglio comunale di Ciampino, non in una capitale

europea. So che per voi è difficile ammetterlo, ma le attività commerciali qui stanno tutte chiudendo, forse non vi è chiaro, e la amministrazione è complice di questo scempio, per tutte le situazioni che sta portando avanti. Vi ho fatto un esempio banale, quello delle aiuole, che comunque cercheremo di portare avanti perché lo risolvi, ma va detto che non invoglia le persone a venire a Ciampino per spendere, perché se non si può scendere dalla macchina, non si capisce perché debbano venire qui. Le persone ormai non vengono nemmeno più a Ciampino a dormire, vanno proprio via. Inutile che dite che ci sono stati eventi che hanno portato qui persone, ma di cosa parlate? Suggerirei al sindaco di dare una ulteriore delega, oltre a quella già suggerita, per la accoglienza agli stranieri, visto che pensate che tanti vengano a visitare la nostra città. Credo che sia una offesa alla intelligenza dei cittadini, parlare di questo, perché non corrisponde a realtà. Veramente siete convinti che ci siano attività fiorenti? Chiedete a una qualsiasi società che si occupa di statistica e apprenderete che nessuno vuole venire a Ciampino, e chi lo ha fatto in questi anni lo ha fatto a suo rischio e pericolo, di questi molti hanno già chiuso. Non venite a farci queste proposte che sono offensive per noi e per i cittadini, nemmeno a Cinecittà si vedono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliare Perandini.

PERANDINI

Grazie presidente. L'argomento si presta a molteplici interpretazioni e letture, tutte legittime e in parte condivisibili, mi permetto di aggiungerne una che forse non è stata esplicitata dai colleghi di opposizione; e cioè che il fenomeno che viviamo qui in questi anni, di incremento delle strutture ricettive, alberghiere ed extra alberghiere, è in linea con il trend regionale e nazionale. Tutti quanti sappiamo che la mobilità personale è molto reale, e da qui la necessità di queste strutture. La amministrazione ha semplicemente preso atto della situazione, e aumentato una imposta già presente, in linea con quanto fatto dagli altri Comuni. Nulla di scandaloso o drammatico, o eccezionale. Se poi vogliamo trovare problemi in ogni cosa, ognuno lo può fare. Voglio poi dire al collega Di Luca, che in un territorio dove le attività commerciali non brillano, ogni evento che riesca a portare vita e movimento in centro, nel paese, dovrebbero essere benvenute e non viste come un pericolo o una tragedia. Noi stiamo assistendo in parte a una rivitalizzazione del Comune e questo è grazie anche a queste attività, e forse le attività economiche storiche dovrebbero essere più pronte a rispondere alle esigenze delle nuove persone che vengono a vivere qui, quindi rilevare i bisogni di chi viene a stare da noi, anche per pochi giorni, questo può creare nuove opportunità. In questo senso la mobilità è un fattore fondamentale, e se 0,50 euro servono a questo scopo, non ci vedo nulla di scandaloso. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Ballico.

BALICO

Grazie presidente. Se vogliamo possiamo relegare il discorso ai soli 0,50 euro della tassa di soggiorno, anche se ricordo bene che ai tempi in cui fu istituita la tassa la allora opposizione, oggi al governo, ha gridato allo scandalo, mentre oggi applaude a questo aumento, dicendo che è lieve. Anche io ritengo che questo aumento non sia drammatico, e credo fortemente che sia una tassa giustificata, ma visto che ai tempi gli introiti erano di 130 mila euro per il Comune mentre oggi sono scesi a soli 80 mila, mi chiedo perché. Oltretutto i B&B e gli affitti brevi sono aumentati in questi anni, e quindi mi auguro che il nuovo sistema porti a un maggiore controllo, rispetto alla evasione, e che gli introiti vengano ben destinati, e non restino soltanto parole di mettere un servizio navetta, perché sappiamo che tutti vengono da noi perché abbiamo dei collegamenti comodi. D'altronde non penso che la gente venga da noi per vedere le nostre luminarie, sembra ovvio che il turista è qui

per la vicinanza con Roma. Il discorso mobilità è molto importante per noi, perché gli aerei partono prima delle 7:00 la mattina, e invece l'unico link parte da noi alle 7:00. per cui i soldi della tassa di soggiorno dovrebbero essere impiegati per i beni culturali, ma non sono quali possano essere da noi, e quindi è bene che siano impiegati in questo modo. Non credo che la amministrazione punti sullo sviluppo turistico, e i 50 centesimi servono forse ad aumentare la somma di 80 mila euro in bilancio, perché se veramente la amministrazione volesse puntare sul turismo, forse metterebbe uno sportello di promozione turistica, e sono anni che non lo vedo, o altre azioni importanti. Ricordo che all'epoca ADR aveva proposto di aprire nell'aeroporto di Roma direttamente, uno sportello a nome del nostro Comune, accanto a quello di Roma, poi per via del Covid non se ne è fatto nulla, ma non credo che siano in seguito poi stati ripresi i rapporti con ADR. Infine direi che i 50 centesimi sono proprio a scopo cassa, piuttosto che utilizzati per aumentare la vocazione turistica di Ciampino e aspettiamo di capire come sono stati reimmessi nel circuito turistico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Ho ascoltato l'intervento del consigliere Di Luca, e mi chiedo dove vive, perché negli ultimi mesi ho assistito alla inaugurazione di tre nuove attività sul territorio, non solo di bar e ristoranti, e nell'ultimo mese abbiamo partecipato, anche con consiglieri di opposizione, a traguardi raggiunti da attività storiche, sul nostro territorio da 40, 50, 60 anni; a breve un'altra compirà 100 anni. Sabato sarò a un'altra inaugurazione.

A me sembra una città vivace in questo senso, oggi non è presente l'assessore Paduano, che da un anno a questa parte quasi settimanalmente fa incontri con le associazioni dei commercianti, per cercare di creare un coordinamento, e abbiamo visto importanti eventi, che hanno attirato i cittadini di Ciampino come di altri Comuni, e che nel momento in cui diventeranno consolidati potranno attirare cittadini italiani e stranieri. Si è creato grande attrattiva, che i commercianti hanno apprezzato, c'erano anche i nostri artigiani, che invece di andare in altri Comuni dei Castelli come negli anni passati, sono rimasti qui e sono rimasti molto soddisfatti, anzi qualcuno mi ha detto di avere esaurito tutte le lavorazioni che aveva realizzato. Questo stiamo facendo per le nostre attività, con grande impegno e soddisfazione. Ovviamente stiamo cercando di valorizzare le nostre realtà, lo dico in risposta all'intervento della consigliera Ballico che ho ascoltato attentamente. Domani andremo a inaugurare la nostra biblioteca, vi aspetto, perché restituiamo ai cittadini uno spazio importante non solo culturale ma anche di confronto e incontro, e luogo dove intendiamo creare un museo, e dedicare allo stesso tempo una sala antiquaria. Ci sono reperti di Ciampino, della sua storia, che ad oggi giacciono abbandonati, e per questo stiamo lavorando con la Sovrintendenza per creare un protocollo di intesa per recuperarli, e metterli a disposizione dei nostri cittadini, per fare conoscere la storia di Ciampino, che risale all'età arcaica. Le nostre statue sono a Tivoli, e ci sono turisti che vanno là a vederle, e noi vorremmo farle tornare sul nostro territorio, lavoriamo con impegno per raggiungere questo obiettivo, ci stiamo impegnando, perché vorremmo dare una struttura adeguata. Dove c'era la biblioteca in via provvisoria, disponiamo di uno spazio importante che potrà tornare a essere una sala espositiva; coinvolgendo anche la pro-loco, che deve tornare a svolgere un ruolo importante nella promozione turistica, ma che ad oggi non ha una sua sede, perché è stata cacciata da quella che aveva, ai tempi, dalla precedente amministrazione. Cerchiamo di fare atti concreti per raggiungere il nostro obiettivo di dare segnali importanti alle nostre attività e ai nostri cittadini.

PRESIDENTE

Chiudo gli interventi. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, rammento agli scrutatori il loro compito, il punto non richiede di immediata eseguibilità, come erroneamente scritto in delibera,

quindi Pongo in votazione il p. 2. proposta . n. 108/2025 - Approvazione modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno.

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 3 astenuti

Punto n. 3 all'ordine del giorno: proposta n. 110/2025 - Acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime e delle aree di pertinenza esclusiva dell'edificio in via Madrid (ex Coop. A.I.A. e SAICOS) e delle porzioni di strade ad uso pubblico, ai sensi dell'art.58, comma 3 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n.133. - punto rinviato

Punto n. 4 all'ordine del giorno: proposta n. 111/2025 - Acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime e delle aree di pertinenza esclusiva dell'edificio angolo di via Genova e Largo Europa Unita (ex Coop. Torretta a R.L.) nonché delle porzioni di strade di uso pubblico, ai sensi dell'art.58, comma 3 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n.133- punto rinviato

Prego assessore Verini.

VERINI

Come comunicato poco fa ai consiglieri abbiamo ottenuto soltanto ieri pomeriggio l'avvallo del collegio dei revisori, quindi non ci sono le 24 ore canoniche per poterne discutere in Consiglio, per cui chiedo di poter rimandare sia il punto n. 3 che il n. 4 al prossimo Consiglio comunale. Ci tengo a ringraziare sia la presidente che i commissari, perché quando si sono discussi i due punti in commissione c'è stato un contributo veramente importante e abbiamo chiuso con la convergenza pressoché totale. Ringrazio il presidente.

Punto n. 5 all'ordine del giorno: proposta n. 117/2025 - Approvazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria IMU - anno 2026.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Come già rappresentato in commissione, le aliquote 2026 rimangono invariate, come pure la riduzione per il canone concordato, che rimane al 75% del dovuto, e la base imponibile del comodato gratuito è ridotta al 50%. tutto rimane come per l'anno 2025. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. E' aperta la discussione. Non ci sono interventi. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il p. 5 - proposta n. 117/2025 - Approvazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria IMU - anno 2026:

Votanti:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 2 astenuti

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 3 astenuti

Punto n. 6 all'ordine del giorno: proposta n. 118/2025 - Approvazione delle modifiche allo Statuto della Società partecipata ASP S.p.A. ai sensi dell'art 42, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 267 del 2000

Prego sindaca

SINDACA

Come già rappresentato in commissione, abbiamo ricevuto dalla società ASP la richiesta di apportare modifiche allo statuto societario, intanto sulla durata sociale, da estendere fino al 31.12.99, al fine di consentire la pianificazione strategica degli investimenti in corso, come da piano industriale, e per procedere agli sviluppi programmati, che sono stati rappresentati dal presidente e A.D. in corso di commissione, in quanto è intenzione di ASP procedere al rinnovo e all'efficientamento di alcune farmacie, operazione che sarebbe facilitata dalla estesa durata sociale.

Altra proposta erano modifiche di ampliamento all'oggetto sociale, visti gli ulteriori affidamenti alla azienda. Voglio ringraziare i componenti della commissione economico- finanziaria, per il loro contributo, e infatti alcune loro proposte sono state oggetto di emendamento, accettato, in commissione e integrate nella versione finale della delibera in approvazione oggi. Do lettura delle modifiche:

all'art. 3 viene fissata la durata sociale al 31.12.99.

all'art. 4: attività sociale vengono aggiunte le seguenti attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- monitoraggio verifica e controllo delle installazioni pubblicitarie e mezzi di pubblicità, comprese plance, totem, altri impianti; gestione operativa degli spazi pubblicitari, il supporto tecnico e amministrativo agli enti affidanti, per pianificazione, regolamentazione, controllo del settore pubblicitario, manutenzione e attività connesse di rimozione di impianti abusivi.
- la gestione di servizi di decoro urbano, compresi cura e manutenzione ordinaria e straordinaria di aree pubbliche, spazi verdi, arredo urbano, strade.
- la vigilanza e chiusura di parchi e aree verdi comunali,
- gestione completa della sosta a pagamento, compresa progettazione, installazione, manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale,
- gestione installazione, manutenzione di colonnine di ricarica elettriche e altre infrastrutture per la mobilità sostenibile,
- attività di recupero crediti e riscossione coattiva per enti pubblici, secondo la normativa vigente,
- pulizia e manutenzione delle caditoie e raccolta acque meteoriche,
- svolgimento di ogni altra attività di servizi pubblici locali, o strumentale che possa essere affidata da enti locali soci,
- svolgimento di attività di ausilio e rispetto del codice della strada, inclusi le zone in cui sono presenti veicoli sequestrati, e soggetti a rimozione, assistenza e ausilio alle operazioni di rimozione forzata dei veicoli, attività supporto operativo e logistico alle autorità competenti per esecuzione di misure previste dal codice della strada, gestione aree di deposito veicoli rimossi, collaborazione a attività di controllo e monitoraggio, supporto di circolazione e monitoraggio della sosta,
- per attività di recupero crediti e gestione entrate tributarie e extra-tributarie, la società potrà provvedere alla notifica di verbali di accertamento per violazione al codice della strada e altri provvedimenti sanzionatori, notifica di avvisi di accertamento, comunicazioni, sollecito di pagamento, attività meramente esecutive per riscossione dei tributi delle entrate patrimoniali, comprese le procedure di pignoramento e fermo amministrativo, ove consentite, gestione dei piani di rateizzazione e relative attività di rendicontazione e monitoraggio, gestione di servizi informatici e di sportello, collegati alla attività di riscossione e notifica; attività di accertamento e riscossione

volontaria e riscossione coattiva per gli enti pubblici soci, delle entrate tributarie e patrimoniali, gestione integrata delle entrate locali, anche mediante procedura telematica e servizi informatici, altre attività connesse e strumentali alla riscossione coattiva, compresa notifica di atti, formazione di ruoli, esecuzione coattiva, supporto contabile e amministrativo,

- gestione di uno sportello polifunzionale a supporto dei cittadini finalizzato a fornire informazioni e assistenza relativamente a tributi locali, procedimenti amministrativi e sanzionatori, altre attività demandate dall'ente locale, gestione attività di front office, supporto alla compilazione di modulistica, facilitazione di pagamenti attraverso sistemi telematici, e altre modalità consentite
- svolgere attività di coordinamento e raccordo con gli uffici comunali e altri enti pubblici per erogazione di altri servizi integrati al cittadino, fornire supporto operativo alla gestione di pratiche amministrative, tributi locali, procedure edilizie, commercio, occupazione di suolo pubblico, gestione rifiuti, altri servizi,
- svolgere ulteriore attività di rendicontazione, facilitazione di procedimenti, anche attraverso percorso digitali, altri strumenti di operatività,
- svolgimento di attività di gestione, ausilio, monitoraggio rete stradale, compreso a titolo esemplificativo e non esaustivo segnalazione e verifica monitoraggio delle buche e criticità del manto stradale, copertura e manutenzione ordinaria di buche e dissesti, in ausilio alle autorità competenti, supporto logistico e tecnico a interventi di manutenzione stradale, presidio attivo per segnalazioni di pericolo e gestione tempestiva degli interventi,
- gestione ed esecuzione dei servizi di archiviazione documentale, cartacea e digitale, inclusa presa in carico, conservazione, digitalizzazione di archivi comunali di altri enti pubblici, implementazione di sistemi informatici, gestione documentale, gestione operativa di archivi correnti di deposito, conservazione sostitutiva, gestione flussi documentali, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati personali,
- svolgimento di attività informatica, di gestione di sistemi di sicurezza informatica, a titolo esemplificativo e non esaustivo attività informatica a supporto dei sistemi comunali e servizi digitali erogati ai cittadini, gestione di sicurezza dei dati e reti informatiche, attività in materia di safe & security, protezione prevenzione da attacchi informatici, gestione di backup e sistemi di continuità operativa, assistenza tecnica e gestionale di piattaforme informatiche e digitali “

In commissione c'è stato il contributo dei commissari sulla attività dei servizi di estetista, che sono stati aggiornati e lo svolgimento di attività di accoglienza di migranti, integrati con la cura di persone fragili e in situazioni di difficoltà sociale.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. E' aperta la discussione. Consigliera De Rosa, prego.

DE ROSA

Mi sembra che la modifica passi un po' sotto silenzio, alcune attività in effetti ASP le sta già facendo, ma bisogna ricordare che l'ente è nato per fornire servizi a domanda individuale, mentre oggi la scelta politica è di trasformarla in azienda che fornisce i suoi servizi al territorio intero, della più varia natura, dalla gestione degli asili nido, alle attività di safe & security, direi che comprende una complessità di discipline molto eterogenee tra di loro. Tra l'altro sono attività che gli enti affidano a terzi tramite gara ad evidenza pubblica, o in alcuni casi sono servizi che possono essere svolti internamente dall'ente, quali cura del verde, apertura e chiusura di parchi pubblici, visto che non richiedono particolari professionalità. La nostra azienda municipalizzata aveva una funzione sociale, mentre ora opera nei più svariati settori del mercato.

E questo solleva il problema delle competenze, per poter operare in tanti settori diversi. Noi conosciamo i problemi relativi al personale, che certo deve avere competenze multidisciplinari, che vanno dalla cura dei bambini negli asili nido all'informatica, e volendo fare tutto ritengo che si rischi di fare male. Non si tratta quindi di una ratifica ordinaria, ma di una scelta politica della amministrazione, che non ci convince. La azienda sta fortemente mutando la sua struttura societaria iniziale, seguendo la teoria di farla rimanere attiva estendo le sue attività, posizione che noi riteniamo ideologica, perché non pensiamo dia garanzia del fatto che possa reggere economicamente e finanziariamente, mentre riteniamo che una riparametrazione dei costi sui servizi a domanda individuale, cosa che la amministrazione ha in parte fatto, possa rendere l'azienda in grado di svolgere la sua funzione in ottica sociale. In questo modo invece rischiamo di aprire al mercato, senza avere chiaro quali competenze possano essere messe in campo, ed esponendola così a future criticità. Diritti in Comune ritiene che sarebbe stata opportuna una riflessione ulteriore. Si è detto che al momento è prioritaria la approvazione del bilancio, ma crediamo che sarebbe stato necessario più tempo rispetto a questo passaggio delicato, che trasforma la società comunale che dovrebbe fornire servizi a prezzi assolutamente vantaggiosi per l'ente e per l'utenza, che in questo modo rischia di diventare una multiutility che offre di tutto e di più, quindi non una modifica di poco conto, che meriterebbe ben altre riflessioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliera Ballico.

BALLICO

Con queste modifiche statutarie, che hanno visto il nostro contributo e aggiustamento in commissione, abbiamo compreso che la attività di ASP diventa quella di una società di global service, che va dalle farmacia, agli interventi sulle strade, parcometri, colonnine di ricarica, sicurezza informatica, cimiteri, scuolabus, supporto per attività di codice della strada, decoro urbano, tributi riscossione, parchi, gestione impianti sportivi, e centro migranti, pulizie. Quindi è chiara la volontà, come diceva la consigliera De Rosa di affidare alcune attività oggi gestite dall'ente comunale ad ASP, altrimenti non si capisce questo implemento delle attività di ASP, sicuramente nata con altra vocazione. Riteniamo che ASP abbia le potenzialità per fare di più, oggi infatti si trova in una situazione di crisi, forse determinata dalle attività che svolgeva prima, e che non erano più molto redditizie. Tolta infatti la gestione dei tributi che le era stata affidata, è ripiombata nella passività, quindi oggi ci si rende conto che è necessario che le siano assegnate nuove e diverse attività, ma è anche chiaro che non si amplia in questa misura l'oggetto sociale, se non si vuole sfruttarne le potenzialità e possibilità. Noi speriamo che essendo ASP la azienda del Comune di Ciampino, in cui tante nostre famiglie lavorano e lavorano bene, questo ampliamento di oggetto sociale dia il giusto impulso alla società, ma rimane comunque il tema di voler spostare attività dal Comune in ASP. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliere Perandini.

PERANDINI

La modifica dello statuto, come ampiamente discusso in commissione, era obbligata per via della durata della società, per cui doveva essere convocata la assemblea davanti al notaio. Per normale prassi commerciale, in queste situazioni si va a ricomprendere tutte le possibili attività, in modo che la società non debba magari affrontare ulteriori spese a breve tempo per introdurre di nuove. Tutti sappiamo che ciò non significa che tutte le attività elencate verranno svolte, perché ASP non ha le persone competenti per la realizzazione di tutti questi servizi, però è altresì ovvio che in caso questo si avveri, non sarà necessario l'intervento di un notaio. Direi che

ciò non deve preoccupare nessuno, è prassi commerciale, e in questa ottica va vista. Tra l'altro analizzando meglio, alcuni di questi servizi vengono già ora svolti da ASP e quindi si tratta di una ratifica. La parte importante, che dovrà essere vista in Consiglio è nel momento in cui si verificherà l'affidamento di un nuovo servizio alla nostra società partecipata, e non la previsione generica.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Ballico.

BALLICO

Grazie presidente. Dopo questo intervento dove si dice tutto e il contrario di tutto, non posso evitare di intervenire, perché se si sostiene che ASP può svolgere qualsiasi attività, tanto vale che si inserisca anche la vendita di armi e l'apertura di un Pronto soccorso, anche se non svolgerà queste attività è bene prevederle.

Credo che questo sia un insulto alla nostra intelligenza, e prendere in giro il Consiglio tutto. Ovvio che se si elencano nello statuto societario delle attività, non significa che verranno poste in essere domani mattina, alcune le sta già facendo, altre le farà, noi stessi abbiamo suggerito la possibilità di gestire una futura RSA; o qualsiasi altra attività che possa dare un valore aggiunto al territorio. Quindi sottolineo che non siamo contrari ad estendere l'oggetto sociale di ASP, siamo attenti e vorremmo che la amministrazione lo fosse altrettanto, non solo nella gestione di ASP ma anche sulla redditività e accurata gestione dei servizi. Il tema è politico, anche perché il consigliere Perandini stesso ha dichiarato che in questo modo si evita di tornare dal notaio entro 6 mesi, quindi pare evidente la volontà di esternalizzare alcune attività comunali, come la gestione dei tributi, perché sappiamo tutti che per il Comune è veramente faticosa, e quindi assume dei giovani con contratto a tempo determinato e dopo qualche tempo si trova senza personale da poter dedicare alla riscossione, attività che è certamente il cuore finanziario della amministrazione. Non siamo quindi contrari ad assegnare altre attività ad ASP, ma come diceva la consigliera De Rosa si tratta di un tema politico, e non so se la amministrazione ne è consapevole, o intende semplicemente ampliare la attività di ASP, con l'idea del: poi si vedrà.

PRESIDENTE

Chiudo la discussione e chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il punto n. 6 - proposta n. 118/2025 - Approvazione delle modifiche allo Statuto della Società partecipata ASP S.p.A. ai sensi dell'art 42, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 267/00:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? 2 contrari - Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 6 astenuti

Punto n. 7 all'ordine del giorno: proposta n. 120/2025 - Ratifica delle Deliberazioni di Giunta Comunale N° 243 del 11/11/2025, N° 245 del 11/11/2025 - aventi ad oggetto: variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Con questa proposta di delibera andiamo a ratificare le variazioni in urgenza delle delibera di Giunta n. 243, con richiesta di variazione del settore III, necessaria ad adeguare gli stanziamenti per l'incarico di

redazione del PEF per il nuovo servizio di sosta a pagamento, oggi in proroga, e il successivo nuovo affidamento. Sempre dal settore III ci è chiesta la variazione per iscrizione a bilancio del contributo di Regione Lazio, per attività di formazione e sensibilizzazione, progetto denominato Ciampino campagna di comunicazione 2025. La richiesta del settore I, per urgenza di acquisto di carte prepagate, le gift card per le festività natalizie, a sostegno di nuclei famigliari disagiati, per acquisto di prodotti di prima necessità presso le attività commerciali abilitate.

Il settore IV ha richiesto fondi per fare fronte a una grave perdita nell'impianto di riscaldamento, per la centrale termica alle palazzine comunali.

Il settore III richiede fondi per fare fronte agli interventi di disinfestazione sul territorio, sia per la zanzara West Nile, nel periodo estivo, che altri, sono state coperte da economie degli anni precedenti. Altra richiesta, stesso settore, è per la riqualificazione dei beni patrimoniali, ACRUAL, nuova incombenza che è stata introdotta dal prossimo bilancio di previsione.

Si tratta dunque di 37 mila euro per la centrale termica, 15 mila euro sono il contributo di Regione Lazio, 40 mila euro per le gift card, 11.400 euro per incarico del PEF soste, mille euro per ACRUAL, 7.800 euro per interventi di disinfestazione.

La delibera n. 245 adegua gli stanziamenti di bilancio per il progetto Ciampino va in rete, e rendicontazione finale, questo ci permette di introitare il contributo regionale e versarlo alla associazione Rete di impresa. Parliamo di 60 mila euro a saldo del progetto.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. E' aperta la discussione. Prego consigliere Balmas.

BALMAS

Grazie presidente. Questa variazione mi incuriosisce per alcuni aspetti, sarebbe bello intanto riuscire a programmare per tempo la disinfestazione nelle scuole, come ci è stato detto in commissione, come sarebbe bello riuscire a fare la disinfestazione da zanzare già in fase larvale, per bloccarne la diffusione.

Per quanto riguarda la centrale termica vorrei capire meglio, perché la cifra è importante, 37 mila euro.

Gli 11.400 euro per affidamento del PEF del piano sosta vorrei sapere se incrementano una cifra già esistente e se la redazione del piano sarà affidata a ASP o a società esterna.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, Prego assessore Verini.

VERINI

Grazie presidente. La variazione attinge a economie del capitolo specifico, generate nel 2023 -24. Nel 2025 vista la necessità di intervenire in modo massivo sulla problematica della zanzara West Nile, riscontrata in tutto il Paese, e sulla nidificazione dei calabroni, che purtroppo ci sta infestando negli ultimi anni. Per cui non si tratta di intervento di derattizzazione, non ero presente in commissione, non so cosa è stato detto, ma si tratta delle disinfestazioni che ho detto ora.

Per quanto riguarda la caldaia, purtroppo abbiamo dovuto provvedere alla sua sostituzione.

PRESIDENTE

Grazie assessore Verini per la precisazione. Non vedo altri interventi, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto, nessuna e quindi pongo in votazione il p. 7 – proposta n. 102/2025 - Approvazione dello Schema di Convenzione e autorizzazione a procedere alla procedura di affidamento del Servizio di Tesoreria e di Cassa 2026-2028:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 7 astenuti

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 7 astenuti

DE ROSA

Chiedo se è possibile presidente avere una sospensione di 15 minuti, per approfondire i successivi due punti.

PRESIDENTE

Metto ai voti la richiesta della consigliera De Rosa:

Favorevoli? 20 - Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

(sospensione del Consiglio - ripresa del Consiglio)

Riprendiamo la seduta di Consiglio di oggi, 17.12.25, ripartendo dal punto n. 8, dopo l' appello del Segretario.

SEGRETARIO

Segue appello – presenti

PRESIDENTE

Grazie Segretaria. Con la presenza di 18 consiglieri riprendiamo il Consiglio dal p. 8. ricordo che gli scrutatori di oggi sono il consigliere Massanisso, la consigliera Capanna e la consigliera Atzori.

Punto n. 8 all'ordine del giorno: proposta n. 124/2025 - Approvazione Regolamento Comunale disciplinante il funzionamento della Scuola comunale dell'infanzia Carlo Collodi Polo 0-6.

Prego assessore Maldini.

MALDINI

Grazie presidente. Buongiorno a tutti/e. È stato necessario rivedere questo regolamento perché innanzitutto il precedente risaliva al 2006, e perché si doveva recepire la nuova normativa regionale, e per disciplinare aspetti in precedenza non contemplati. In particolare la revisione si basa sul mantenimento della coerenza con la L.R. 7/20, regolamento regionale n. 12 del 16.7.21, e soprattutto la istituzione del polo 0-6 che integra la scuola comunale dell'infanzia Carlo Collodi con il contiguo asilo nido, con completo adeguamento normativo.

Gli articoli sono 46, 7 titoli. I titoli 1 e 2 sono un excursus normativo, il n. 3: funzionamento e organizzazione dei servizi, il n. 4: organi collegiali di partecipazione, il 5: vigilanza degli alunni e definizione delle responsabilità dei collaboratori, il n. 6: introduzione di regole sanitarie per accesso alla scuola, titolo 7: disposizioni transitorie e finali. Sono stati inseriti dei nuovi articoli, data la nuova situazione della scuola Collodi.

Il titolo 1 è il più saliente, tratta la istituzione del plesso scolastico Collodi, risultato della fusione tra il nuovo asilo nido e la esistente scuola dell'infanzia.

Art. 2: finalità del servizio nel nuovo contesto, per cui la scuola dell'infanzia risponde alle attività culturali e sociali, e mira alla progressiva autonomia dei bambini.

Art. 3: prospettiva etica, pedagogica, i bambini al centro dell'azione educativa.

Il titolo 2 ha subito diverse modifiche, in quanto tratta di regole di accesso, domande e graduatorie.

Art. 4: requisiti di ammissione al servizio, per bambini da 3 a 5 anni, compleanno del terzo anno entro il 31.12 dell'anno scolastico di riferimento.

Art.5: procedura per la domanda di iscrizione, in base ai termini stabiliti dal ministero ogni anno.

Art.6: obbligo di conferma di iscrizione per gli anni successivi

Art.7: meccanismo della graduatoria, che vengono pubblicate sul sito istituzionale del Comune entro il 30.6, di norma, secondo le vigenti disposizioni in materia di dati personali.

Art. 8: nuovo, stabilisce i criteri per la graduatoria della scuola dell'infanzia, in caso di domande in numero superiore ai posti disponibili. La scelta innovativa adotta i criteri già utilizzati per la iscrizione al servizio di asilo nido, essenziale per garantire uniformità e coerenza nell'accesso al polo. Il punteggio complessivo è determinato dalla somma di due macro categorie: situazioni personali / familiari, reddito ISEE, fondamentale per stabilire la priorità legata alle condizioni economiche del nucleo familiare, e per effettuare il successivo calcolo delle tasse di frequenza, dovrà essere valido a settembre al momento della iscrizione, e lo sarà per l' intero anno scolastico. Questo a garanzia di un accesso equo sia per età del bambino che per condizioni familiari.

Art. 9-10- 11: disciplinano le fasi di elaborazione e stabilizzazione della graduatoria.

Art. 9: onere per il servizio pubblica istruzione della stesura della graduatoria entro il 31.5 di ogni anno.

Art. 10: diritto di ricorso avverso la graduatoria provvisoria entro il 10 giorni dalla sua pubblicazione, da presentarsi all'ufficio protocollo, non è ammessa documentazione aggiuntiva rispetto alla domanda originale, la decisione è del dirigente, e deve avvenire entro e non oltre il 30 giugno.

Per l' anno scolastico 2026-27 viene formalizzato il criterio di calcolo dei posti disponibili determinati dalla differenza tra numero di ammissioni e numero di riconferme, includendo anche la sezione grandi dell' asilo nido per la gestione integrata della utenza.

Art. 12: relativo alle autocertificazioni

Art. 13 e art. 14: regolano la fase di ammissione, per cui senza conferma formale entro 10 giorni dalla pubblicazione si ha la rinuncia. Art. 14: disciplina gli inserimenti.

Art. 15: dedicato a bambini con disabilità

Art. 16: semplificazione del rientro da malattia, non serve più il certificato medico, eventualmente la amministrazione dispone azioni di profilassi. In caso di assenza ingiustificata superiore a 20 giorni, o più assenze frazionate superiori a 20 giorni in un trimestre; la amministrazione dispone la espulsione.

Art. 17: tariffe. La scuola dell'infanzia è gratuita, fermo restando il pagamento di tutti i servizi aggiuntivi connessi, quindi trasporto, refezione, pre/post scuola, come da delibera annuale sui servizi a domanda individuale.

Titolo III: aggiornamento e funzionamento dei servizi.

Art. 18 e Art. 19: durata, sicurezza, caso di ritardo del genitore all'uscita, per cui verrà avvisata la polizia locale in caso di impossibilità di rintracciare i familiari. E' obbligo del genitore attendere che l' insegnante consegni il figlio, per assicurare una vigilanza costante.

Art. 20 e 21: servizi accessori a domanda, pre/post scuola, refezione,

Art. 22: formazione di sezioni e trasferimenti. Le sezioni sono organizzate in modo eterogeneo per età, con il numero massimo dato anche dalla presenza o meno di bambini con difficoltà. La composizione delle sezioni segue il progetto educativo dei docenti, in generale non sono autorizzati trasferimenti di sezione in corso d'anno. Le sezioni che accolgono bambini con disabilità, fino a un massimo di due, uno soltanto in condizioni di gravità certificata, e non superano i 20 alunni.

Art. 23 a art. 24: descrizione delle attività educative.

Art. 25: disciplina lo sciopero del personale, non contemplato nel precedente regolamento, e stabilisce l'obbligo di informare le famiglie con 5 giorni di anticipo, sottolineando che il dirigente non ha facoltà di chiedere in merito alla adesione o decidere la chiusura del plesso, per cui il dirigente può disporre cambiamenti di orario o delle classi, e può assicurare soltanto la mera vigilanza. Si chiede ai genitori di accompagnare personalmente i figli, a conferma della apertura del plesso, si può rendere necessaria la riduzione del servizio, la soppressione della mensa, la sua chiusura anticipata.

Art.26: introduce le novità riguardanti la gestione di un plesso scolastico 0-6 e stabilisce il divieto di accesso a persone prive di autorizzazione preventiva, proibisce l'uso di linguaggio non idoneo; i pubblici ufficiali si devono identificare, soprattutto è fatto divieto alla utenza di accedere al cortile con veicoli a motore, consentito solo ai mezzi di soccorso, emergenza, manutenzione, che può avvenire solo a piedi. I genitori devono sostare nel cortile il tempo necessario alla consegna /ritiro del bambino.

Art.27: liberatorie per immagini dei bambini.

Art. 28: piano triennale POF

Titolo IV: organi collegiali di partecipazione, governance.

Gli art. da n. 29 a n. 36 sono ripresi dal precedente regolamento.

Art.37: possibilità, non obbligo, di introdurre la figura del coordinatore di attività didattiche.

Art. 38, Art.39: rivolti al personale docente per definizione di attività e di orari e assenze.

Titolo V: vigilanza degli alunni e definizione delle responsabilità dei collaboratori,

Art. 40: vigilanza degli alunni, compiti dei collaboratori scolastici, che pur svolgendo mansioni ausiliarie, sono tenuti al rispetto della personalità degli alunni, e collaborano con i docenti per il buon funzionamento della attività scolastica, vigilanza degli alunni, anche in assenza momentanea degli insegnanti, rispetto degli orari, garanzia di reperibilità all'interno del plesso, supporto alle attività didattiche, pulizia e cura dei locali, impedire l'ingresso in aula a persone non autorizzate, obbligo di riferire al coordinatore di plesso, eventuali situazioni di disagio o pericolo.

Art. 41: condizioni di cessazione di responsabilità.

Titolo VI: igiene, salute, norme di sicurezza, protocolli sanitari.

Art. 42: regole sanitarie di gestione degli infortuni. Come dicevo non serve il certificato medico per il rientro dopo la malattia, ma una dichiarazione dei genitori con impegno alle prescrizioni del pediatra, e può avvenire solo dopo 48 ore dall'allontanamento. Nessun medicinale può essere somministrato dai docenti, salvo farmaci salvavita, con protocollo di autorizzazione di ASL.

Art. 43: divieto di fumo

Art. 44: divieto di utilizzo degli smartphone, anche per il personale ATA, come da circolare ministeriale 2024, ed è consentito solo per comprovate esigenze funzionali o di servizio, per motivi logistici, e necessità urgenti e in caso di impossibilità di uso di linee telefoniche fisse. L' utilizzo di materiale interattivo è consentito a solo uso didattico sotto sorveglianza dei docenti.

Titolo VII : disposizioni transitorie e finali, continuità e rinvio normativo.

Ringrazio la commissione pubblica istruzione per il lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore. Prego consigliere Mercuriu

MERCURIU

Abbiamo discusso in commissione di questo regolamento, che va a sostituire il precedente, del 2006. voglio innanzitutto ringraziare la presidente di commissione la assessora e gli uffici. La discussione è stata fruttuosa, e cooperativa. Vorrei soffermarmi sull'articolo 8, che riguarda gli asili nido sul caso in cui la situazione economica di

un nucleo familiare dovesse cambiare. Il regolamento riporta che la dichiarazione ISEE presentata alla iscrizione ha validità per tutto l'anno scolastico, ma non prevede un cambiamento di stato, come può essere la perdita del lavoro del genitore in corso d'anno, determinando così il pagamento della stessa tariffa per tutto l'anno scolastico, ovviamente ciò non è corretto, e con questo nuovo regolamento abbiamo risolto la cosa.

L'art. 25 invece tratta degli scioperi, ed un po' controverso, non è facile trattarne, e quindi chiedo alla assessora se sono stati coinvolti i sindacati in merito, perché sappiamo che i lavoratori non hanno obbligo di comunicare le loro decisioni in merito di sciopero al dirigente; ma visto che non sempre questo diritto viene riconosciuto, to riteniamo importante che sia acquisito il parere dei sindacati.

Ringrazio ancora i soggetti che hanno preso parte alla commissione.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, vorrei intervenire sul punto, chiedo al consigliere Di Luca di sostituirmi.

VICE PRESIDENTE

Prego consigliere Testa, mi raccomando di restare nei tempi di intervento previsti.

TESTA

Grazie presidente. Voglio sottolineare alcuni aspetti di questa delibera, non tanto sulle modifiche riportate, ma sull'azione puntuale della amministrazione sul movimento scolastico di Ciampino, e quindi l'operato della assessora Maldini, perché ci sono presupposti molto positivi all'interno del regolamento, perché andiamo ad accogliere non solo un nuovo servizio, il polo 0-6, ma che ha condizioni di vera avanguardia, e noi nel regolamento riportiamo proprio queste novità. Riuscire a intercettare queste novità, come lei riesce sempre puntualmente a fare, significa collocarci in posizione di avanguardia nelle novità che proponiamo. Intanto voglio fare un grande plauso alla commissione che ha lavorato al regolamento, e mi auguro che prosegua il rinnovo della scuola Collodi - che purtroppo ha visto momenti di declino negli ultimi anni - con il nuovo polo d'infanzia che sta dando risposta ai bisogni della nostra città. Chiedo di fare molta attenzione al percorso che faranno gli operatori nel nuovo polo, e alle loro esigenze nelle nuove strutture. E infine un grande plauso all'assessore Maldini. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie. Prego consighiera Atzori.

ATZORI

Grazie. Ho notato una novità molto importante nel regolamento, per quanto riguarda le malattie e l'assenza di certificati, questo crea grandi difficoltà, soprattutto durante i periodi di influenza, virus, epidemie, nel tenere la comunità, proprio perché non c'è una certificazione medica. E' previsto però il rientro dopo 48 ore, e con certificazione dei genitori, ottimo perché va a tutela della salute di tutti. E soprattutto al nido, dove i bambini non possono esprimere il loro disagio, e a volte si tende a portarli nella struttura anche se non sono perfettamente in salute, magari senza febbre, ma non stanno bene; questo tutela sia i bambini che i lavoratori. Sono anche d'accordo con il consigliere Mercuriu, sul diritto allo sciopero, perché comprendo la necessità di informare i genitori, ma anche quella di tutelare questo diritto e quindi metterlo in regolamento non credo che sia ideale, credo ci saranno riscontri a livello sindacale.

Per quanto riguarda invece il divieto di entrata in macchina nel cortile ho qualche dubbio, penso a genitori con più figli, penso alle giornate di pioggia, e quindi secondo me va trovata una diversa soluzione, come può essere la autorizzazione dei vigili ad autorizzare una sosta, altrimenti ci sono sempre macchine parcheggiate, e già alcuni genitori si stanno preoccupando di questo, è giusto tutelare la sicurezza ma va considerato che viale Marino è

una via complicata, e all'entrata sono sempre parcheggiate molte macchine, immaginate andare con i bambini e l' ombrello, va trovata una soluzione.

PRESIDENTE

Grazie. Prego assessora Maldini.

MALDINI

Rispondo prima alla consigliera Atzori, lasciare entrare le macchine crea una situazione di estrema insicurezza, anche perché possono entrare persone non autorizzate, stiamo pensando a soluzioni di questo genere, tipo stop & go, rifletteremo sui possibili accorgimenti, ringrazio per il suggerimento. Non capisco, rispetto allo sciopero come si è interpretata la norma, e preciso che in caso non sia un servizio essenziale, è vigente il diritto di sciopero. Mentre la utenza viene informata con 5 giorni di anticipo dello sciopero. Quindi il punto è a tutela dei lavoratori e dei genitori, anche perché nessun dirigente può imporre la dichiarazione di adesione allo sciopero, anche per mia esperienza diretta posso dire che nella mia scuola passa un modulo in cui possiamo dichiarare, oppure no, se aderiamo allo sciopero. Da qui non capisco perché la norma sollevi dei dubbi, i sindacati non hanno nulla da eccepire, viene tutelato il diritto allo sciopero, e allo stesso tempo le famiglie ne sono avvertite. Dopo di che viene riportato che fino a dove è possibile viene fatto uno spostamento tra classi per assicurare il servizio, ma se questa vigilanza non è possibile i genitori ne devono venire a conoscenza. La norma è stata inserita perché il servizio non è più considerato tra quelli essenziali, e quindi i lavoratori del settore hanno diritto di sciopero, e in questo modo lo abbiamo voluto comunicare anche a chi, magari non essendo nel settore, non ne era a conoscenza. Va detto anche che se è il personale ATA a scioperare, la scuola chiude anche in presenza di docenti.

DE ROSA

Forse non è stato compreso il punto del dubbio, che è il fatto che il dirigente scolastico abbia facoltà di chiedere al lavoratore di comunicare anticipatamente, pur se su base volontaria, la sua adesione allo sciopero o meno. La disciplina dello sciopero ha delle sue procedure peculiari, ma questo sistema fa sorgere la nostra domanda perché comprendiamo l' esigenza del dirigente di organizzazione, ma allo stesso tempo scopo dello sciopero è di creare disagi. Il nostro timore verte proprio su questo punto, per questo invitiamo a un confronto con i sindacati, perché tutti sappiamo che ci possono essere situazioni, anche di piccoli ricatti nell' ambito della attività lavorativa.

MALDINI

Io sono stata RSU nella scuola, quindi conosco le questioni sindacali, e so che i dirigenti scolastici sono tenuti a richiedere la volontà di adesione allo sciopero o meno, questo è un passaggio stabilito per legge. Al lavoratore viene presentato un modulo in cui può dichiarare la sua volontà di adesione, o meno, o non dichiararla affatto.

PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto e quindi pongo in votazione il p. 8: proposta n. 124/2025 - Approvazione Regolamento Comunale disciplinante il funzionamento della Scuola comunale dell'infanzia Carlo Collodi Polo 0-6:

Favorevoli? 12 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 7 astenuti

Punto n. 9 all'ordine del giorno - proposta n. 125/2025 - Legge Regionale n. 7/2017 - Disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio - Deliberazione ai sensi del primo comma dell'art. 4 recante: disposizioni per il mutamento della destinazione d'uso.

Assessore Silvi, so che la consigliera De Rosa, vuole porre una domanda alla Segretaria comunale, prego.

DE ROSA

Grazie. Vorrei sapere se è stato verificato che nessuno dei consiglieri presenti si trovi in conflitto di interesse con la trattazione del punto, ex art. 78, c. 2, del T.U.E.L.

SEGRETARIA

Non mi sono state presentate situazioni di conflitto di interesse, giro la questione a ogni singolo consigliere, ad ogni modo la delibera è relativa a una normativa regionale e il Consiglio si esprime solo sulla esclusivamente di questa normativa in determinate zone.

SILVI

Grazie presidente. Presentiamo la proposta riferentesi alla legge regionale n. 7/2017 - Disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio - Deliberazione ai sensi del primo comma dell'art. 4 recante: disposizioni per il mutamento della destinazione d'uso. Questo lavoro è partito a inizio anno, nelle commissioni ci siamo confrontati sospeso in occasione della modifica della legge regionale e poi ripreso. Voglio ringraziare tutti i membri della commissione per il loro contributo. La proposta di delibera prevede art. 4, la possibilità di cambio di destinazione d'uso, nelle zone B, per 2 mila mq su residenziale, turistico ricettivo, produttivo, commerciale, sportivo. Nelle zone C sono previste altri 2 mq sempre con destinazione residenziale, turistico ricettivo, produttivo, commerciale, sportivo, non grandi strutture e direzionale. Nelle zone D sono 4 mila mq a destinazione turistico ricettivo, produttivo, commerciale, sportivo, non grandi strutture e direzionale.

Nelle zone E si prevede un cambio destinazione d'uso di massimo mille mq, sempre destinazione residenziale, turistico ricettivo, produttivo, commerciale, sportivo, e direzionale.

Nelle zone F si prevede lo stesso un cambio destinazione d'uso di massimo mille mq, sempre destinazione residenziale, turistico ricettivo, produttivo, commerciale, sportivo, e direzionale.

Nelle zone G il cambio è di 3 mila mq per destinazione residenziale, turistico ricettivo, produttivo, commerciale, sportivo, e direzionale.

Ricordo che la delibera di fine ottobre aveva già dichiarato la sospensione di tutte le zone D e oggi con questa delibera andiamo a dare un chiaro segnale per quanto riguarda i cambi di destinazione d'uso.

Quindi si prevede:

- di approvare, art. 1, c.2, c.3, della L.R. 36/87 di realizzare gli interventi di cui art. 4: disposizione per mutamento di destinazione d'uso, L.R. 7/17,
- di inserire ai fini della applicazione L.R. 7/17, dopo art. 10 NTA del PRG vigente, art. 4, c.1, art. 10 bis: disposizioni per per mutamento di destinazione d'uso, L.R. 7/17, art. 4, allegato A al presente provvedimento,
- Di dare atto che ai sensi L.R. 7/17, la approvazione del presente atto avviene ai sensi dell'articolo 1, c.2 e 3, L.R. 36/87, che pur in assenza di specifico richiamo della citata L.R. 7/17 si ritiene vadano coordinate con disposizione di art. 1, c. 2, L.R. 36/7, l.1150/42, ex art. 3, c. 5, L.R. 7/17
- Di dare atto che la presente non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate, o riflessi diretti e indiretti per la situazione economica e finanziaria sul patrimonio dell'ente,

- di precisare che per garantire adeguata forma di partecipazione il procedimento amministrativo e modalità di partecipazione devono essere stabilite dalla amministrazione comunale,
- il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio, ne verrà data pubblica notizia mediante avviso sul sito internet del Comune,
- che entro 30 giorni dalla pubblicazione chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni e considerazioni,
- entro 15 giorni dalla scadenza di cui alla lett. c) il presente atto sarà inviato a Regione Lazio,
- entro il termine di 90 giorni naturali, prorogabili una sola volta per particolari motivazioni di complessità, di ulteriori 90 giorni, il Comune assumerà la delibera di Consiglio comunale il provvedimento di approvazione che diventa efficace decorsi 15 giorni dalla trasmissione dello stesso a Regione, senza che siano stati effettuati rilievi circa il recepimento dei suddetti adeguamenti, e della assunzione del provvedimento finale verrà data pubblica evidenza con pubblicazione al BUR,
- si dà mandato al dirigente del settore 3, di adottare ogni atto necessario a dare attuazione alla presente delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore. Prego consigliera De Rosa.

DE ROSA

Ho posto la domanda perché ricordavo che qualcuno in commissione aveva fatto riferimento a un parente che abita in zona B, e quindi che siano rispettati i parametri di legge per cui chi ha parenti o affini fino al IV grado si deve astenere dalla discussione di questi provvedimenti. La norma non si applica al piano regolatore generale, ovviamente. Invito i consiglieri a valutare di non trovarsi in questo frangente, perché questo inficerebbe la validità dell'atto in discussione.

Come diceva l'assessore Silvi la questione risale a inizio anno, e la amministrazione ci aveva già proposto di modificare l'art. 4 e l'art.5, ma poi la Regione ha apportato modifiche e quindi abbiamo avuto poco tempo per affrontare la discussione. E anzi sappiamo tutti che sono stata obbligata a riconvocare la commissione in tempi strettissimi, perché i documenti non erano giunti ai commissari nelle corrette tempistiche, ma con 1:28 minuti di ritardo, e questo purtroppo esporrebbe l'ente ad eventuali impugnative da parte dei consiglieri comunali.

In ogni caso la amministrazione comunale ha avuto modo di approfondire i temi della rigenerazione urbana con i costruttori del territorio, in una fantastica cena a Castel Gandolfo. Non posso fingere che questo non sia successo, questo è legittimo dal punto di vista della partecipazione politica, ma è tuttavia criticabile, perché è evidente che l'atto è stato discusso in un incontro privato, di cui nessuno di noi conosce il contenuto, ma oggetto della discussione era comunque la rigenerazione urbana. Sorvolo il fatto che il dirigente fosse presente, e che non ha avuto la decenza di farci avere i documenti nei tempi corretti.

In commissione, io mi sono messa a disposizione perché ritengo importante conoscere il territorio prima di effettuare modifiche di qualsiasi tipo, non solo abbiamo avuto la documentazione in ritardo, ma la discussione è stata fatta soltanto per le zone C, e in base alla memoria storica dei consiglieri che se ne occupano, perché l'ufficio non ci ha fornito nulla in materia. Non conosciamo la volumetria, le dimensioni delle zone, e andiamo a modificare il piano regolatore alla cieca, senza alcuna informazione a supporto. Sono convinta che chi si doveva fare i fatti propri ha le necessarie informazioni, da qui la delibera. Voglio anche stigmatizzare il fatto che in commissione abbiamo ricevuto una serie di informazioni sbagliate, a specifica domanda. La commissione è la sede in cui approfondire gli argomenti e ricevere risposte corrette. Le risposte non lo sono, invece. La domanda che mi sono posta è: a ottobre abbiamo escluso le

zone D ed F da quasi tutti gli articoli di legge sulla rigenerazione urbana tra cui art. 4. mi è stato detto che per questa zona D, restava in essere la delibera precedente, risposta che mi ha lasciata perplessa, perché non credo che a Ciampino i principi di legge nel tempo non valgano. Ora le zone D verranno ricomprese, disciplinate e il costruttore che chiederà modifiche in zona D lo potrà fare, perché la precedente delibera è carta straccia, sull'articolo 4, sia per zone D che F. Mi stupisce che questi principi di Diritto non siano emersi e quindi il lavoro di ottobre sull'art. 4 non è più valido, perché superato da norma più recente, e la presente delibera non riporta: fatto salvo la delibera di ottobre. Immagino abbiate parlato di questo a Castel Gandolfo, e comunque in commissione sono state date informazioni sbagliate.

Comunque è emerso che questa delibera non solo prevede una doppia approvazione ma va a modificare le NTA, praticamente la normativa che prevede una deroga al piano regolatore, viene inserita nel (.....) piano regolatore, determinando quello che è definito "Richiamo mobile" che significa che nel momento in cui Regione Lazio modificherà l' art. 4, e questo succederà, la modifica entrerà subito nelle nostre NTA, stiamo parlando di un cavallo di Troia, questa la verità, che può essere positivo o negativo, potrebbe essere eliminato tra qualche tempo l'articolo 4, oppure potranno essere resi possibili i cambi di destinazione d'uso nelle zone D, ad esempio. E questo va contro le pronunce della Corte costituzionale, perché quando ad aprile è stata cassata una norma sulla rigenerazione urbana, e leggendo la sentenza si capisce che l' oggetto era la ripartizione di competenze tra Comune e Regione, con attribuzione della pianificazione territoriale ai Comuni e inserendo l' art. 10 bis andiamo a dire che non decidiamo più sulla pianificazione del nostro territorio, e su questo non sono d'accordo.

Sappiamo che se entro il 31.12, non viene approvata una delibera in merito ai 4 mila mq delle zone D viene applicata la legislazione regionale, e quindi cambio di destinazione d'uso su tutte le categorie elencate, per un massimo di 2 mila mq. per le zone D unico passo positivo è l'assenza del residenziale, ma non ci esime dal fatto che il legislatore domani potrebbe introdurlo e operare di diritto in conseguenza, e il fatto di avere 4 mila mq invece di 2 mila va incontro a chi aveva determinate esigenze.

Per quanto riguarda le zone C, e dico con dispiacere che è naufragato in commissione la possibilità di approfondimenti, per cui avevamo detto che vista la densità abitativa potevamo togliere l' opzione residenziale, ma purtroppo avete deciso di mantenerlo.

Mentre per quanto riguarda le zone urbanizzate in zona agricola, per le zone di verde privato, mi è stato risposto che ci potrebbero essere condoni, come se può essere una opzione saperlo o non saperlo, noi facciamo le cose come vengono, come ci vengono dette a Castel Gandolfo. Io ho scoperto un terreno pubblico dove hanno costruito una casa privata, è già tanto che io lo sappia non essendo nel giro di geometri e architetti, ma forse vi riferivate a questo per fare un residenziale in zona di verde pubblico.

Per le zone G fa abbastanza ridere. Ci venite a dire che avete ristretto i mq, ma è ovvio, non ci sono 15 mila mq da poter modificare, quindi in un territorio più piccolo possiamo fingere di avere modificato la legge, ma non è così. In sede di commissione non ci sono state date informazioni per valutare queste modifiche, e si tratta di modificare le NTA del piano regolatore, ripeto, e inoltre abbiamo ricevuto delle risposte sbagliate alle nostre domande, la prossima volta chiederò pareri scritti, per avere dei documenti perché non si passi tutto sotto silenzio, non siamo tutte capre, e quando votiamo gli atti studiamo e approfondiamo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Non voglio infierire oltre, non mi piace dirlo ma lo avevo preannunciato nello scorso dibattito in merito al tema, e mi è stato risposto dall'assessore Silvi che il problema era non avere partecipato alle commissioni, ma se è

questo il risultato, tra l'altro Fratelli d'Italia solitamente partecipa, se non ci sono io c'è la mia collega Atzori, conviene partecipare alle cene per avere informazioni corrette. Pur non avendo gli atti, e se in commissione ci date risposte sbagliate, possiamo incontrarci direttamente al ristorante con i costruttori, per discutere con calma.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliere Perandini.

PERANDINI

E' mia convinzione che non sia questa la sede per approfondire le questioni evidenziate dalla collega De Rosa, sicuramente è necessario un approfondimento che non possiamo fare qui, per mancanza di strumenti. E' legittimo che lei sostenga quanto dice, per me vale lo stesso, ma non ne usciamo. La collega De Rosa ha detto che la delibera di fine ottobre è carta straccia, e mi sono chiesto se è vero, se il 2 novembre fosse stata presentata una richiesta per area D, si sarebbe messa una chiara indicazione di come disporre del territorio e ci sarebbero state tutte le protezioni di legge per continuare. La delibera del 30 ottobre ha bloccato questo, cioè che qualcuno potesse decidere cosa fare a casa nostra, lo abbiamo fatto noi, nessun altro. L' art. 4 parla "soltanto" di cambi di uso, che noi abbiamo voluto distinguere nella loro destinazione possibile futura, sia nella quantità, che noi abbiamo rivendicato in base alla nostra conoscenza del territorio, non abbiamo fatto ragionamenti teorici, noi abbiamo indicato esattamente cosa intendevamo fare nel nostro territorio. Le zone D sono urbanizzate da molto tempo, la fascia intorno alla Appia risale agli anni '60,70, intorno a viale Kennedy si parla di anni '80 e sono situazioni che hanno caratteristiche che devono essere note, per poterne parlare. Vedo che c'è attenzione alla forma, direi maniacale, nel nostro agire politico, perché richiamare il ritardo di 1:28 nell'invio della documentazione, mi sembra davvero grave, perché è un tempo che inibisce la possibilità ai consiglieri di formarsi una propria opinione e quindi esorto la amministrazione a fare maggiore attenzione all'orologio, in futuro. Comunque questa inosservanza ha un peso, e la riunione di commissione è stata rimandata di una settimana, per non inficiare la discussione e votazione. Come anche la clausola dei parenti fino al IV grado, come se non fossimo tutti toccati. Vorrei fare presente anche che nessuno di noi dovrebbe votare questa delibera perché potrebbe usufruirne in futuro, qualcuno dei consiglieri potrebbe decidere di fare un cambio di uso. Do lettura dell'articolo 67, che dice: " Gli amministratori devono astenersi dal votare delibere riguardanti loro stessi, loro parenti e affini sino al IV grado. Obbligo che non si applica a documenti generali, quali il piano regolatore, se non in caso di correlazione diretta." ringrazio la collega De Rosa, ci potrà essere utile in futuro, e non si riferisce certo ad attività svolte in passato, per cui ritengo inutile il rinvio. Torno al testo della delibera in esame oggi, per dire che ritengo che il punto più importante, al di là dell'inutile chiacchiericcio, sia che la delibera si inserisce nella nostra visione di futura amministrazione della città, nel volerne governare gli aspetti. Non possiamo essere contrari alla volontà di determinare il nostro futuro direttamente, non aspettando che altri ci dicano cosa fare. Punto secondo: rivendico la scelta fatta con la delibera di ottobre di poter normare in base alla facoltà conferitaci dalla delibera regionale. Ripeto che la nostra intenzione è di governare il nostro territorio, partendo dalla sua conoscenza reale e non teorica.

PRESIDENTE

Grazie. Devo intervenire per ricordare al pubblico che non sono consentite le riprese dei singoli consiglieri, durante lo svolgimento del Consiglio comunale. Grazie della attenzione.

Continuiamo con il consigliere Balmas.

BALMAS

Grazie presidente. (.....) *presidente: richiamo a non indirizzarsi al pubblico*

Sappiamo che la vostra conoscenza del territorio è totale ma questo non ci garantisce che questa sia una buona delibera. Assessore, le chiedo a cosa serve una riunione carbonara, al lago di Castel Gandolfo, con i costruttori, insieme al sindaco e addirittura al dirigente, mi dicono che era presente anche il consigliere Mastroianni, di nascosto. Mi mette i brividi, è una cosa veramente triste. In questi 30 anni, voi P.D. siete riusciti a distruggere Ciampino, siamo il Comune con più alta densità di popolazione nell'Italia, con oltre 3 mila abitanti per kmq. Cerchiamo almeno di sfruttare intelligentemente le risorse della rigenerazione urbana, le nostre strutture sono oltre il limite, non possono sopportare altro carico antropico. Almeno evitiamo di mettere il residenziale nelle zone B e C, Ciampino sempre più abitanti e sempre più degrado nelle strade, si rischia la vita a viaggiare in scooter, ma la nostra unica preoccupazione è la urbanistica, come amministrazione, tutto il resto è lasciato a sé. Si pensa solo a edificare continuamente, a vendere appartamenti. Della riunione a Castel Gandolfo, si è appreso fortuitamente, se fosse stata alla luce del sole, si sarebbe tenuta a Ciampino direttamente. Da qui valutiamo la trasparenza dell'operato della Giunta in questo frangente. In commissione sia io che la consigliera De Rosa abbiamo cercato di dare il nostro contributo per limitare l'aumento di popolazione ma non si è ottenuto risultato. Le zone D sono tutelate dalla delibera di ottobre, e sono state escluse dalla rigenerazione urbana, mi chiedo perché ora insistete con il residenziale. Già ora tutto quello che è negozi, cantine, garage viene trasformato in residenziale, non ci sono parcheggi, poi avete pensato addirittura di dimezzare i costi in centro per (.....). Ci vuole mezz'ora a percorrere via Mura dei Francesi in certi orari, come altre vie, questa è quella che conosco meglio. Non avete voluto sfruttare la grande possibilità di non edificare ulteriormente a Ciampino, che ricordo nel '74 aveva la metà degli abitanti di ora, ma i servizi necessari non sono andati di pari passo. Sono sicuro che si scoprirebbero belle cose andando ad esaminare gli studi tecnici che sono stati a suo tempo presentati. La delibera è assolutamente invotabile, per tutti i motivi che ho detto, e condivido quanto detto dalla consigliera De Rosa.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Biondi.

BIONDI

Grazie presidente. Solo per fare un po' di chiarezza: con la delibera di ottobre abbiamo definito gli ambiti di applicazione, per cui decidevamo, entro il 30.10.25, se applicare o meno gli articoli da n. 2 a n. 6. la delibera di oggi non dà la possibilità di modificare questo, ma ci dà invece la opportunità di decidere quali cambi di destinazione d'uso possiamo permettere all'interno delle zone. Le zone D sono state inserite perché in caso la amministrazione avesse deciso di sbloccare il cambio di uso in queste zone, non c'era la disciplina per poterlo fare, e tutto era permesso. Come, dopo il 31.12, non ci dà la possibilità di modifica questa delibera, possiamo solo intervenire sugli ambiti di applicazione, passato un anno, come è in realtà specificato.

Per cui dovevamo inserire le zone D, perché quando sarà possibile applicare gli articoli da 2 a 6 della rigenerazione urbana avremmo avuto una mancanza in questo senso, per cui le zone D avrebbero seguito le norme della legge regionale.

Vorrei discutere anche delle zone B o C e dei cambi di destinazione d'uso. Già oggi le nostre NTA ci danno questa possibilità, per le zone B, sempre se possibile materialmente farlo, e anzi oggi abbiamo applicato il limite a 2 mila mq. per le zone C invece l'art. 4 della rigenerazione urbana è applicabile solo dove ci sono piani di zona già realizzati, con cubatura esistente, già abitate, senza creare altro carico antropico e su edifici legittimati. Per cui alle parti di terreno libere in zona C non può essere applicato l'art. 4 e art. 5.

Per le zone D, abbiamo già vincolato le macro strutture da questo punto di vista, i 4 mila metri sono per poter dare possibilità a strutture più grandi o dividere attività enormi. La Regione ha posto poi il vincolo a 2.500 mq per le medie e grandi strutture di vendita. Per attività più consistenti sarà necessario interagire con la amministrazione mediante piano integrato, e la applicazione dell'art. 2. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Mastroianni.

MASTROIANNI

Non essendo un tecnico non mi avventuro in queste disquisizioni. Io ho un ricordo di quanto già successo, nella precedente amministrazione quando era stato già avviato un percorso di rigenerazione urbana, conferendo un incarico professionale esterno, per il supporto tecnico e predisposizione di atti in attuazione della normativa regionale, e fu costituito un ufficio di scopo, giustamente. L'incarico ha comportato la liquidazione della somma di 49.743 euro, giustamente, con costi reali e immediati, sostenuti dal bilancio comunale. Parallelamente si prospettavano entrate rilevanti, derivanti da diritti di pre – istruttoria, da rigenerazione urbana; e in tale contesto ci si riferiva a previsioni di incasso per circa 184- 185 mila euro circa, prevedendo un numero significativo di manifestazione di interesse, ho ritrovato questi atti perché ero ai tempi interessato, oggi comunque non sono in conflitto di interessi. Occorre tuttavia precisare per correttezza istituzionale, che non mi risultano elementi chiari per confermare con certezza la consistenza di tali domande, nemmeno è possibile stabilire quali incassi siano stati effettivamente conseguiti, a seguito delle aspettative che comunque si possono stabilire con un accesso agli atti, che al momento non è di mio interesse. Emerge che di fronte a spese certe, le entrate non hanno trovato conferma nella fase successiva, rendendo necessario un formale ridimensionamento delle previsioni di bilancio. La criticità non riguarda tanto la rigenerazione urbana, quanto la previsione iniziale di un determinato ammontare di entrate che non si sono poi verificate.

La nostra attuale amministrazione ha deciso di cambiare rotta, e ha scelto consapevolmente di non proseguire questo percorso, ritenendo necessario esercitare il ruolo di governo del territorio che la normativa regionale assegna ai Comuni. Per questo motivo a ottobre si è assunta la delibera che sospende le operazioni di maggiore impatto, soprattutto in zona D, per evitare ogni rischio speculativo, con trasformazione non adeguatamente regolate. Questo lo scopo della sospensione. Le zone D riguardano un numero limitato di immobili di grandi dimensioni, 5, 6 casi ma capaci di produrre effetti urbanistici molto rilevanti, se non avessimo sospesi, saremmo incorsi in errori clamorosi, è necessario, indispensabile secondo me fermarsi.

La amministrazione ha inoltre ritenuto necessario approvare la presente delibera che definisce limiti massimi e tipologie ammesse di cambio di destinazione d'uso, in modo da evitare il territorio senza regole, con il rischio di una generalizzata deregolamentazione. E' quindi chiaro l'obiettivo di tutelare l'interesse pubblico e contrastare ogni deriva speculativa. Governare significa fermarsi quando serve, regolamentare prima di autorizzare, questa la linea seguita e sarà seguita anche per le zone D, da regolamentare entro il termine stabilito. La rigenerazione urbana è un atto di governo del territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consiglieria Ballico, poi consiglieria De Rosa.

BALLICO

Grazie presidente. A volte mi chiedo quale sia la origine di alcuni interventi, perché leggere un intervento tanto fuori luogo è bizzarro. La rigenerazione urbana, questa sconosciuta. In tutte le commissioni abbiamo sempre cercato di fare comprendere quanto il territorio di Ciampino sia stato deturpato e consumato a forza di cemento. La rigenerazione urbana doveva dare una occasione di riscatto a Ciampino, ma nonostante i vostri sforzi per farci credere che governando il processo non abbiate accontentato costruttori e geometri, coloro che negli anni hanno governato Ciampino e che oggi siedono qui come consiglieri e che hanno fatto sempre il bello e brutto tempo fuori e dentro Ciampino, onestamente è un esercizio che lascia il tempo che trova. Se usciamo da questa aula, qualsiasi cittadino da perfettamente che l'unica vocazione della nostra città è da sempre di costruire, ma non qualcosa che le dia lustro, unicamente residenziale. Sentivo la sindaca parlare di reperti che da anni sono

conservati, e che ora si vogliono esporre in museo, ma non si è fatto nulla finora, anzi sembra che ogni intenzione sia rimasta sulla carta. La delibera di oggi è tesa ad accontentare chi vorrà fare cambi di destinazione d'uso, ovunque. Non siete riusciti a limitare nulla, nemmeno le zone vincolate, se a inedificabilità assoluta. Si capisce che la delibera è stata scritta a 4 mani con i costruttori, non serviva la cena, per comprendere che in realtà la delibera è stata stilata a favore di chi ha interessi in città, da sempre. Nessuna vocazione turistica, commerciale, solo residenziale da noi. Persa ogni occasione di rigenerazione urbana e culturale, che poteva venire anche dal basso, Ciampino rimarrà la città dormitorio residenziale da voi costruita negli anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera De Rosa.

DE ROSA

Voglio fare notare che il consigliere Perandini ha letto l'articolo 78 del T.U.E.L, che avevo precedentemente letto io, in tema di rispetto della legge, che parla di correlazione immediata e diretta, non di passato. In mancanza di ciò, qualcuno potrebbe interessarsi ai cambi di destinazione d'uso, ma qui non si parla di rigenerazione urbana ma di edilizia, e il trucco è fare pensare che interessi minoritari, tocchino la vita di tutti quanti, mentre non tutti hanno interesse a cambi d'uso. In commissione facevo notare che le materie di urbanistica ed edilizia sono interesse di tutti perché hanno effetto sulla vivibilità della città, con servizi accessibili a tutti, perché la edilizia è una attività che non è interesse di tutti i cittadini, ma di una porzione minoritaria di abitanti.

E' stato detto che questa non è la sede opportuna per approfondire le questioni, ma sono sicura delle mie ragioni, che altrimenti non sosterei con questa veemenza, e se volete possiamo sospendere e posso spiegare perché ritengo che quanto detto dal consigliere Biondi non sia corretto, perché ci siamo accorti che la delibera di ottobre riguarda gli ambiti di applicazione, ma con la presente delibera crea una antinomia, questione di carattere giuridico, nel testo della legge art. 1, c. 2 bis, e scoprirà che la legge regionale non sovverte le norme sulla successione temporale delle leggi. Io capisco che quando ci dite che il vostro obiettivo è il futuro governo del territorio; e io vi faccio notare che inserire NTA significa dare a Regione la possibilità di decidere dei cambi di destinazione d'uso, nessuno di voi è in grado di darmi risposte, da qui il fatto che questa non è sede, la verità è che io ho ragione, e voi non siete in grado di dimostrare il contrario, magari sbaglio, discutiamone.

La verità è che tutto è sbagliato, la impostazione della discussione, e ogni sforzo per avere tutti gli strumenti di discussione non ci sono stati, perché ho ricevuto informazioni sbagliate in commissione, cosa che mi ha scandalizzata. Mi è stato detto che in zona agricola non è possibile la vendita per gli agriturismo, il regolamento regionale però dice che questa è possibile, almeno fino al 2021.

Per le zone C, quando parlavo di cambio di uso a residenziale, mi è stato detto che la legge non prevede consumo di suolo, questo significa annullare le previsioni urbanistiche con consumo di suolo? Dobbiamo dirlo alla città, perché la commissione dovrebbe essere il luogo di approfondimento, ma ci arrivano invece risposte sbagliate. E dite di conoscere il territorio. Capisco che avete i vostri interessi il vostro elettorato.

Concludere dicendo che la norma che andate ad approvare creerà molte zone grigie, non definite dal punto di vista giuridico ed esporrà l'ente a contenziosi.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Vorrei fare un intervento, chiedo al consigliere anziano Perandini di sostituirmi. Grazie.

TESTA

Grazie. Vorrei fare un brevissimo intervento che riguarda la questione sollevata del conflitto di interessi, che avverrà dalla applicazione della legge in poi, che tutti i presenti abbiano valutato la propria posizione, a scanso di futuri problemi che si verrebbero a creare per la approvazione della delibera. Devo dire che io ho grosse

difficoltà a entrare nella materia urbanistica, ma so che sicuramente ha aspetti rilevanti sulla vivibilità della nostra città, per i nostri cittadini tutti, è uno dei settori più delicati da stabilire, e che assessori che si trovano a trattare di queste questioni, trovano difficoltà, ma ritengo che si tratti anche di conoscenza approfondita delle tematiche della legge di rigenerazione urbana. Intanto voglio dire che darò il mio voto favorevole alla rigenerazione urbana, e che spero, mi auguro veramente che i presupposti con cui viene approvata questa legge di rigenerazione urbana, che vuole dare la possibilità del contenimento di consumo di suolo e non fornire ai privati una occasione di utilizzarla per ulteriore edificazione, mi auguro che questo obiettivo sia mantenuto anche in futuro, perché credo che diventerà una delibera molto importante e di interesse per svariati soggetti nel nostro territorio per cui la amministrazione comunale dovrà fare molta attenzione, a salvaguardarne lo spirito, quando ci saranno i decreti attuativi, quando verrà applicata la legge, e seguiranno le prime richieste. Tutti noi dobbiamo essere particolarmente attenti. Il mio augurio, molto bonario, è che le future conferenze sulla rigenerazione urbana si tengano in questa sala, perché tutti noi possiamo partecipare e dare il nostro contributo, e soprattutto meglio capire una legge che ha una struttura complicata e difficile da comprendere per i più. Credo che sarà molto importante per noi poter partecipare, in questa sala, con tutti i tecnici e chiunque vorrà dare il proprio contributo. Voto con convinzione la delibera, con l'idea di avere un nuovo strumento per migliorare la vita della nostra città, perché se la applicazione di questa legge renderà più complicata la vita cittadina, sarebbe un delitto politico che non ci possiamo permettere assolutamente.

BIONDI

Voglio dare due risposte, una alla consigliera Ballico che parla di delibera scritta a 4 mani, ci siamo decisi a prenderci una responsabilità. Per la prima applicazione della legge 7/17 i Comuni dovevano decidere mediante delibera di Consiglio, ma ora la l. 12 crea una grande differenza, perché in caso i Comuni non si esprimano entro il 31.12.25, la applicazione della legge diventa diretta, lasciando via libera a ogni intervento di interesse sul nostro territorio. Per quanto riguarda le dichiarazioni della consigliera De Rosa, è vero che siamo andati a modificare le norme di piano, lo decidiamo noi, e permettimi di dire Francesca, che forse per la prima avremo chiarezza su quello che si può fare nelle varie zone, perché le NTA oggi sono molto a interpretazione, come in tutta la urbanistica, e poi ci si riferisce a sentenze o altro. Noi abbiamo dato oggi un limite edificatorio, e su quali categorie si può fare un cambio, ma non è su tutto. Per quanto riguarda le zone E, F, G, dobbiamo guardare all'obiettivo della rigenerazione urbana, con consumo di suolo pari a zero. Ci sono molte situazioni che necessitano di rigenerazione urbana, come dicevi, e altre in cui è necessario togliere dal territorio un esistente, perché negli anni 80 e 90 si permetteva ampiamente di andare in deroga agli strumenti.

E' vero che lo strumento risponde in parte alla città, ma da la possibilità a tutti di poterlo utilizzare, e ricordo che le strutture più grandi sono state escluse per creare un processo partecipativo, se oggi le avessimo incluse, nessuno avrebbe deciso del futuro di quelle aree. E mi trovo d'accordo con te, nel dire che questo futuro va costruito con un processo partecipativo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Perandini, Il intervento come capogruppo.

PERANDINI

Vorrei precisare alcuni aspetti, cosa che non sono riuscito a fare nel mio intervento precedente. Sembra che oggi noi stiamo inventando il cambio di destinazione d'uso, ma in realtà ci sono sempre stati, soprattutto in zona B, che è la maggior parte del nostro tessuto ci sono poi state leggi nazionali e regionali, che hanno consentito dei cambi per noi inauditi come quello che riguarda i sottotetti, e lo stesso per i seminterrati. Forse ci si attribuisce troppo potere, soprattutto dichiarando che abbiamo superato vincoli di inedificabilità, questo no, nemmeno con la migliore volontà, ci sono leggi a impedircelo, nemmeno ci proviamo, perché sarebbe necessaria una

approvazione superiore. Abbiamo voluto prendere atto della realtà e negli anni abbiamo visto i condoni nel '85, nel '94 e nel 2003, che ancora oggi continuano a generare diritti delle persone. Sono decisioni prese in sede nazionale. Noi abbiamo il dovere di prendere atto delle situazioni e di renderle vicine agli interessi delle persone, noi abbiamo cercato di rendere possibili il dare servizi alla comunità, senza farsi prendere da ideologie, e non solo residenze. Non è questo quello che vogliamo fare; vogliamo dare la possibilità a chi vuole investire nel nostro paese, di farlo. Ricordo che ci sono fabbricati che sono stati consentiti, ora abbandonati e che bisogna decidere come utilizzare, prima che diventino ruderi. La nostra intenzione è stata di dare indicazioni per il loro utilizzo.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego assessore.

SILVI

Intanto voglio dire che la legge regionale è stata approvata a luglio, entro il 30.10 andava approvata la prima delibera per la sospensione di alcune zone, e entro il 31.12 la seconda delibera. Non abbiamo avuto molto tempo, è una legge complicata, che ci ha messo in difficoltà, ma ho avuto comunque un riscontro positivo in commissione, e per questo vi ringrazio, perché il confronto è stato positivo e responsabile. Da qui la amministrazione ha costruito le due delibere, mettendo al primo posto la tutela del territorio. E' chiaro che la delibera del 30 ottobre, sospende la possibilità di presentare progetti, come ad esempio per l'eco-mostro F.lli Spada, con una colata di cemento di 15 mila mq. sia in commissione che in Consiglio comunale è emerso che per quanto riguarda le aree F.lli Spada, gruppo Bertani, capannone a Acqua Acetosa, INCI Italia, altri capannoni in via Fontana dei Monaci, su tutte queste strutture si può intervenire con un piano degli interventi, perché appunto vogliamo governare questi processi.

Per quanto riguarda la cena al lago di Castel Gandolfo, voglio dire che come assessore ho organizzato questo incontro per l'elettorato, perché siamo vicini a Natale, ma pensate veramente che qualora io volessi agire per un soggetto terzo vado a farlo davanti a tutti. Ne sono stati fatti molti di questi incontri.

Voci sovrapposte e richiami del presidente

Sono soddisfatto di queste due delibere, anche perché in caso non fossero approvate entro il 31.12.25, da gennaio era possibile fare ogni cambio di destinazione, dai 2 ai 15 mila mq. perché è previsto dalla legge.

DEL TUTTO

Chiedo se è possibile di avere una dichiarazione da ogni consigliere, per dire che non ha conflitto di interessi sulla presente delibera.

PRESIDENTE

Grazie consigliere la sua domanda è legittima, ma abbiamo già stabilito che chiunque avesse avuto conflitto di interessi lo avrebbe già comunicato.

Non ci sono altri interventi. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il p. 9: proposta n. 125/2025 - Legge Regionale n. 7/2017 - Disposizioni per la Rigenerazione Urbana ed il recupero edilizio - Deliberazione ai sensi del primo comma dell'art. 4 recante: disposizioni per il mutamento della destinazione d'uso, *(viene chiesta la votazione con appello nominale)*

SEGRETARIA

COLELLA Emanuela

favorevole

ATZORI Mirella

contraria

BALLICO Daniela

contraria

BALMAS Massimo	contrario
BIONDI Emilio	favorevole
CAMPAGNA Daniela	assente
CAPANNA Simonetta	favorevole
CARENZA Ranieri	favorevole
CONTESTABILE Anna Rita	assente
CRESCENZI Angelica	assente
CUCCHIELLA Luana	favorevole
DE ROSA Francesca	contraria
DEL TUTTO Mauro	contrario
DI BENEDETTO Massimo	assente
DI LUCA Gianfranco	assente
DI MATTEO Nicolò	favorevole
GENTILE Emanuela	assente
MASCALI Isabella Loredana	favorevole
MASSANISSO Piero	favorevole
MASTROIANNI Giovanni	favorevole
MERCURIU Marco	assente
PERANDINI Andrea	favorevole
PETRUCCI Alberta	favorevole
TESTA Mauro	favorevole
TOMAINO Simona	favorevole

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? 5 contrari - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 4 astenuti

Saluto tutti i consiglieri, il pubblico presente, le forze dell'ordine e i tecnici qui con noi, auguro a tutti voi e famiglia buone feste. Ci vediamo per il nuovo Consiglio comunale subito dopo Natale. Grazie.